unraggiodiluce

Fondazione Onlus

Pistoia

RAPPORTO 2015

INDICE DEI
CONTENUTI

5 Lettera del Presidente
6 Identità
7 Organigramma
11 Il nostro Duemilaquindici
12 La mappa degli interventi
14 Burkina Faso
16 Nepal

Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus
RAPPORTO ANNUALE 2015

Testi
Cristiano Vannucchi,
Giacomo Boccardi, Giuseppe Baldi,
Ilaria Marcelli, Ludovica Carrara,
Paola Ciardi, Paolo Carrara,
Silvia Vienni

Immagini
Archivio Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus

Grafica
Carmine Fiorillo, Giacomo Boccardi,
Ilaria Marcelli

18 Repubblica Centrafricana
20 Filippine
22 Tanzania
24 Italia
26 Impiego dei fondi
28 Comunicazione
30 La nostra rete

LETTERA DEL PRESIDENTE
GRAZIE A TUTTI COLORO CHE CI HANNO AIUTATO A SOSTENERE I PIÙ DEBOLI E BISOGNOSI

Nei principali Paesi esteri in cui la Fondazione Un Raggio di Luce Onlus opera, gli eventi politico-militari iniziati nell'anno passato sono continuati e hanno dato origine a situazioni in alcuni casi molto gravi, in altri addirittura drammatiche.

In Burkina Faso il 16 settembre la guardia presidenziale guidata dall'ex numero due di Compaoré, il cui regime era stato rovesciato nell' ottobre 2014, ha arrestato il presidente Kafando e il primo ministro Zida. La reazione dei burkinabè e la solidarietà che si è creata tra i militari e la popolazione ha impedito che l'ex guardia presidenziale riprendesse il potere prima delle elezioni programmate per fine anno, elezioni che si sono poi regolarmente tenute ed hanno portato all'elezione del nuovo presidente Kaborè.

In Repubblica Centrafricana l'escalation di violenze, stupri ed esecuzioni sommarie di cui si sono rese responsabili entrambe le parti in conflitto dal 2013 è continuata purtroppo anche sotto il nuovo corso presidenziale. A febbraio Faustin-Archange Touadéra è stato scelto per guidare il Centrafrica verso un futuro di pace e di stabilità. Impegno però che si profila alquanto arduo. La visita di Papa Francesco nel mese di novembre ha comunque contribuito a portare sotto i riflettori della stampa internazionale la precaria situazione del Paese.

Il Nepal è stato colpito da due terribili scosse di terremoto, il 25 aprile con magnitudo 7,8 e il 12 maggio con magnitudo 7,3 che hanno messo in ginocchio il Paese causando la morte di oltre 8000 persone e la distruzione di interi villaggi e città. In conseguenza del sisma, dopo sette anni di instabilità politica, il 20 settembre è stata approvata la nuova costituzione che dovrebbe contribuire a diminuire le tensioni politiche nel Paese.

La Fondazione, nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare e le condizioni ambientali che ne hanno fortemente influenzato l'operatività, ha continuato a svolgere il proprio lavoro ed ha cercato di **aiutare le persone più deboli ed emarginate** che in questi frangenti sono le prime ad essere colpite ed in modo più grave. I nostri Partner locali ci hanno aiutato con il loro prezioso lavoro e, nel caso del Nepal, hanno attuato un programma di aiuti di emergenza per le popolazioni colpite dal terremoto che la Fondazione ha fortemente voluto e per il quale è riuscita a coinvolgere numerosi donatori che desidero qui ringraziare.

Infine in Italia abbiamo costituito, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia il Social Business Lab Pistoia, associazione di promozione sociale per promuovere la diffusione dell'imprenditoria sociale e abbiamo affiancato all'attività di microcredito anche quella di educazione finanziaria.

Lavorare in rete, collaborando con persone ed organizzazioni, è una delle caratteristiche che contraddistingue da sempre il nostro lavoro e voglio esprimere la mia gratitudine a coloro che con il loro contributo ci hanno aiutato a sostenere i più deboli e bisognosi, in particolare le donne e i bambini.

Pistoia, 31 maggio 2016

Paolo Carrara

Paolo Carrara
Presidente
Fondazione Un Raggio di Luce Onlus

IDENTITA'

CHI SIAMO

Un Raggio di Luce, fondazione Onlus laica ed indipendente costituitasi all'inizio del 2004 per iniziativa dell'imprenditore pistoiese Paolo Carrara e della sua famiglia, opera in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazione e solidarietà.

MISSIONE

Migliorare la qualità della vita e dare opportunità e fiducia alle comunità più svantaggiate, con una particolare attenzione alle donne e ai bambini.

VALORI

La Fondazione svolge la sua missione attraverso azioni di solidarietà, progetti di cooperazione internazionale ed iniziative di finanza etica ed economia sociale. I Valori che guidano l'azione della Fondazione sono:

RESPONSABILITA'
perché ci sentiamo partecipi di quello che accade agli altri;

SOLIDARIETA'
perché è importante intervenire ed aiutare concretamente mettendosi nei panni dell'altro;

FIDUCIA
perché crediamo nelle possibilità altrui e vogliamo portare alla luce le capacità che ognuno ha dentro di sé.

COSA FACCIAMO

La Fondazione opera nei seguenti settori:
- *Microfinanza ed Economia sociale*
- *Educazione ed Attività sociali*
- *Sanità ed Igiene*
- *Infrastrutture e Abitazioni*
- *Sostegno a distanza*

La Fondazione inoltre sostiene, all'interno di vari progetti, il **rafforzamento di istituzioni locali e ONG** adoperandosi, attraverso iniziative specifiche, per la **promozione dei diritti umani**.
In linea con la sua missione, la Fondazione opera, direttamente o attraverso i suoi partner, in zone caratterizzate da marginalità economica e sociale. Tutti gli interventi si concentrano in aree rurali, spesso isolate, con una rete di servizi e di infrastrutture insufficienti ed afflitte da alti tassi di povertà e analfabetismo.
Gli interventi mirano quindi a **rafforzare le competenze** dei beneficiari dell'intervento attraverso attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e tutoraggio per acquisire più fiducia in sè stessi, reclamare i propri diritti e avere un progetto di vita per sè e per la propria famiglia.

COME OPERIAMO

La Fondazione opera con tre modalità:
1) **erogando finanziamenti** ad organizzazioni sulla base di progetti e richieste di fondi che ricevono l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
2) **concordando programmi strategici** e piani di attività annuali **con partner locali convenzionati**.

I partner sono costituiti da organizzazioni e ONG a cui la Fondazione concede finanziamenti per portare avanti le attività e i progetti approvati. Oltre ad ONG, associazioni e istituzioni di varia natura, i partner della Fondazione includono anche i **gruppi di base** e le **comunità.** I beneficiari sono coinvolti direttamente nella definizione degli interventi e degli obiettivi attraverso incontri e consultazioni preliminari e in molti casi partecipano e collaborano alla gestione delle attività.

ORGANIGRAMMA al 31/12/2015

Comitato d'Indirizzo

Collegio dei Probiviri

Presidente Consiglio d'Amministrazione
Paolo Carrara

Collegio dei Revisori dei conti
Pres. Roberto Becciani, Deo Galigani e Manlio Mucci

Consiglio di Amministrazione
Ludovica Carrara, Maria Bassi, MariaSerena Carrara, Giovanni Battista Bassi, Francesca Feri, Luca Livi, Franca Nesti, Filippo Buccarelli

Segretario Generale e Progetti Italia
Cristiano Vannucchi

Progetti e Attività

Rep. Centrafricana
Silvia Vienni

Burkina Faso
Giuseppe Baldi

Nepal
Paola Ciardi

Sostegno a distanza
Franca Nesti

Educazione finanziaria
Lina Ercolini

Amministrazione e Segreteria

Coordinamento e Segreteria
Ludovica Carrara

Contabilità
Giacomo Boccardi

Comunicazione e Raccolta fondi

Comunicazione e Raccolta fondi
Ilaria Marcelli

LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE NEL 2015

NEL 2015 SONO STATI EROGATI 425.311 EURO PER 30 PROGETTI A FAVORE DI BAMBINI, DONNE E UOMINI IN ITALIA E NEL MONDO

IL NOSTRO DUEMILAQUINDICI

GENNAIO

12/01: la parrocchia di Vignole (Quarrata, Pistoia) dedica la Festa dell'Infanzia Missionaria al progetto Kizito di suor Elvira Tutolo in Centrafrica. 20/01: campagna di sensibilizzazione sulla lotta alla malnutrizione per 931 donne e per i loro 981 bambini in Burkina Faso.
27/1: inaugurazione ufficiale a Pistoia della lapide dedicata ad omosessuali e lesbiche uccisi durante la "Shoah" in collaborazione con il Comitato Provinciale Arcigay "La Fenice".

FEBBRAIO

03/02: inizia l'erogazione dei crediti ordinari alla Cassa di Risparmio e Credito di Mbata in Centrafrica.

MARZO

08-12/3: corsi di alfabetizzazione per 129 donne di Kario (Burkina Faso). 06/3: evento dedicato all'avvocato Giorgio Ambrosoli, vittima di mafia, in collaborazione con il Centro d'Iniziativa Pistoiese per l'Economia e il Sociale – CIPES. 17/03: viene ufficialmente inaugurato il Centro multi-funzionale di Kario (Burkina Faso). 31/03: evento "La Toscana che nutre il Pianeta" presso il *Teatro del Sale* di Firenze dove si parla anche dei progetti della Fondazione in Nepal.

APRILE

04/04: inizia l'erogazione dei crediti ordinari alla Cassa di Risparmio e Credito di Pissa in Centrafrica. 13/04: parte il primo corso per educatori finanziari a Pistoia in collaborazione con la Caritas Diocesana di Pescia.
25/04: devastante terremoto in Nepal: 7,8 della scala Richter.

MAGGIO

12/05: seconda terribile scossa di terremoto in Nepal: 7,3 Richter. 14/05: seminario Expo: "Donne, sicurezza alimentare e microfinanza" organizzato da FRL e Pangea Onlus con il patrocinio di RITMI dove la Fondazione illustra il progetto di emancipazione delle donne a Jumla (Nepal). 15/05: inizia il progetto di emergenza in Nepal nei due dei quattordici distretti più colpiti dal terremoto, Kabhre e Dolakha, dove la FRL lavora dal 2005. 21/05: evento conclusivo e premiazione degli studenti pistoiesi coinvolti nella terza edizione del progetto formativo "Giovani e Social Business" portato avanti dallo Yunus Social Business Centre di Pistoia. 21/05: inizia la distribuzione di viveri e medicinali alle famiglie e a 4 centri sanitari di Dolakha (Nepal). 23/05: inizia la distribuzione di lamiere per la costruzione di ripari temporanei a 347 famiglie dei distretti di Kabhre e Dolakha (Nepal).

GIUGNO

5/06: formazione agricola sull'apicoltura per 69 agricoltori di Jumla (Nepal).

LUGLIO

13/07: presentazione della seconda edizione della ricerca sulle imprese sociali del territorio pistoiese, redatta dallo Yunus Social Business Centre di Pistoia.

AGOSTO

03-10/08: si svolgono i campi pedagogico-ricreativi per 997 scolari e 863 tra genitori e insegnanti in Burkina Faso. 11-14/08: corso formazione per 20 volontarie locali sulla salute pubblica nei distretti di Kabhre e Dolokha in Nepal. 25/08: distribuzione di cibo e acqua a 600 famiglie nepalesi.

SETTEMBRE

02/09: 326 contenitori per lo stoccaggio delle sementi vengono distribuiti alle due cooperative di Kabhre e Dolakha (Nepal). 13/09: campagna di sensibilizzazione alle famiglie colpite dal terremoto su gravidanza, protezione dei bambini, nutrizione, salute e assistenza psicologica alle giovani madri e ai loro bambini.

OTTOBRE

05/10: vengono fornite le sementi essenziali per le colture stagionali a 700 famiglie di agricoltori di Kabhre e Dolakha (Nepal). 10/10: il presidente della FRL ritira il premio "Capitani dell'Anno 2015 – Solidarietà". 19/10: inizia la seconda fase del corso di formazione per educatori finanziari presso il Seminario Vescovile di Pistoia. 30/10: nasce l'associazione di promozione sociale Social Business Lab Pistoia.

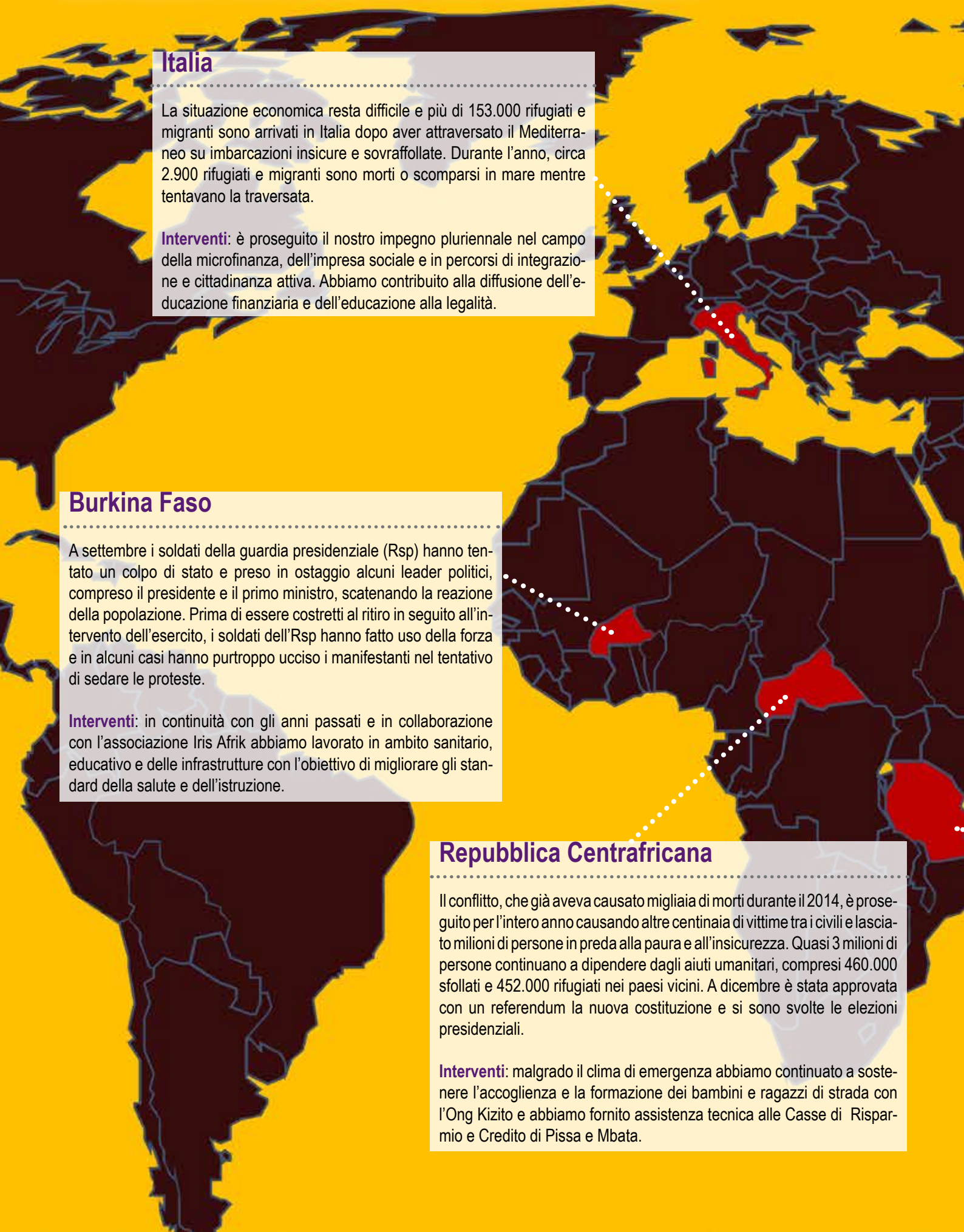
NOVEMBRE

06/11: workshop introduttivo sulla tematica del Social business per i giovani promosso dallo dallo Yunus Social Business Centre di Pistoia. 15/11: formazione per 58 agricoltori nepalesi in materia di difesa fitosanitaria contro le infestazioni da insetti in agricoltura in collaborazione con Agriculture and Forestry University di Kathmandu. 20/11: completata la riparazione e la ricostruzione dei servizi igienici in due scuole di Dolakha e una scuola a Kabhre (Nepal). 21/11: cena di raccolta fondi a favore della Ong Kizito (RCA) presso la Casa della Solidarietà di Quarrata (PT). 30/11: inizano le campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale per le donne di Yalgo, Kario e Rim in Burkina Faso.

DICEMBRE

03/12: quinta edizione del Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità. 10/12: formazione e supporto psicologico per la popolazione colpita dal terremoto in cinque scuole nepalesi in collaborazione con gruppi di artisti locali. 15/12: completata la riparazione di due acquedotti a Dolakha e di uno a Kabhre (Nepal). 22/12: visite e analisi mediche sull'apparato riproduttivo femminile per 2365 donne di Yalgo, Kario e Rim in Burkina Faso.

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI



Italia

La situazione economica resta difficile e più di 153.000 rifugiati e migranti sono arrivati in Italia dopo aver attraversato il Mediterraneo su imbarcazioni insicure e sovraffollate. Durante l'anno, circa 2.900 rifugiati e migranti sono morti o scomparsi in mare mentre tentavano la traversata.

Interventi: è proseguito il nostro impegno pluriennale nel campo della microfinanza, dell'impresa sociale e in percorsi di integrazione e cittadinanza attiva. Abbiamo contribuito alla diffusione dell'educazione finanziaria e dell'educazione alla legalità.

Burkina Faso

A settembre i soldati della guardia presidenziale (Rsp) hanno tentato un colpo di stato e preso in ostaggio alcuni leader politici, compreso il presidente e il primo ministro, scatenando la reazione della popolazione. Prima di essere costretti al ritiro in seguito all'intervento dell'esercito, i soldati dell'Rsp hanno fatto uso della forza e in alcuni casi hanno purtroppo ucciso i manifestanti nel tentativo di sedare le proteste.

Interventi: in continuità con gli anni passati e in collaborazione con l'associazione Iris Afrik abbiamo lavorato in ambito sanitario, educativo e delle infrastrutture con l'obiettivo di migliorare gli standard della salute e dell'istruzione.

Repubblica Centrafricana

Il conflitto, che già aveva causato migliaia di morti durante il 2014, è proseguito per l'intero anno causando altre centinaia di vittime tra i civili e lasciato milioni di persone in preda alla paura e all'insicurezza. Quasi 3 milioni di persone continuano a dipendere dagli aiuti umanitari, compresi 460.000 sfollati e 452.000 rifugiati nei paesi vicini. A dicembre è stata approvata con un referendum la nuova costituzione e si sono svolte le elezioni presidenziali.

Interventi: malgrado il clima di emergenza abbiamo continuato a sostenere l'accoglienza e la formazione dei bambini e ragazzi di strada con l'Ong Kizito e abbiamo fornito assistenza tecnica alle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata.

Nepal

Il devastante terremoto del 25 aprile e le successive scosse di assestamento hanno provocato più di 8.000 morti e 22.000 feriti, mentre più di 100.000 persone sono rimaste senza casa. La nuova costituzione, approvata in tutta fretta all'indomani del terremoto, è caratterizzata da carenze nell'ambito dei diritti umani ed ha scatenato la rivolta di alcuni gruppi etnici.

Interventi: dopo il terremoto abbiamo garantito cibo, acqua, rifugi e assistenza sanitaria alle comunità di Kabhre e Dolokha e abbiamo continuato il nostro programma sulla promozione dei diritti delle donne a Jumla e il supporto alle cinque cooperative finanziarie femminili di Jumla, Kabhre, Dolokha e Lalitpur.

Filippine

Il cambiamento climatico ha aumentanto la frequenza e l'intensità di tempeste e tifoni, che hanno ridotto la capacità delle persone di avere accesso al cibo e distrutto interi raccolti e coltivazioni.

Interventi: attraverso il sostegno a distanza abbiamo sostenuto 90 bambini permettendo loro di andare a scuola e garantendo loro cure mediche, alimentazione di base e servizi specifici per le loro necessità.

Tanzania

Ad aprile, il referendum da tempo annunciato sulla nuova costituzione è stato rinviato a data da destinarsi, dopo una serie di ritardi nel processo di registrazione elettorale. Ad ottobre si sono svolte le elezioni presidenziali e parlamentari: John Magufuli è stato eletto presidente della Tanzania. Il suo partito Ccm, al potere da 54 anni, è riuscito ad avere ancora una volta la meglio in elezioni segnate da accuse di brogli e timori di violenze.

Interventi: nel 2015 abbiamo rinnovato il nostro impegno nel Paese, lavorando sia per combattere la malnutrizione nei bambini e promuovere la salute materno-infantile che per migliorare la qualità dell'istruzione per bambini/e e ragazze.

BURKINA FASO
IL FUTURO È NELLE MANI DELLE DONNE E DEI BAMBINI

Formazione sulla prevenzione della malnutrizione infantile a Yalgo

La mancanza di istruzione e di salute deruba milioni di persone del proprio futuro causando profonde ingiustizie che possono essere sconfitte solo se affrontate. La Fondazione ha lavorato per migliorare gli standard della salute e dell'istruzione, tutelando le persone più vulnerabili cioè donne e bambini.

In continuità con quanto realizzato negli anni passati, la Fondazione ha dato particolare attenzione ai servizi in area pediatrica e ostetrico-ginecologica e della medicina preventiva, migliorando i servizi di base diretti a mamme e bambini tramite assistenza sanitaria in gravidanza, vaccinazioni, visite di controllo e monitoraggi. Si è adoperata inoltre per costruire infrastrutture dove svolgere le attività assistenziali e di prevenzione e ha prestato particolare attenzione all'educazione delle donne, spesso vittime di discriminazioni. In ambito nutrizionale gli interventi sono stati anzitutto educativi, focalizzati sulle mamme e sulle comunità per l'utilizzo di alimenti con più alto valore nutritivo nello svezzamento e per l'infanzia.

Visite ginecologiche presso il Centro di Kario, distretto di Yalgo

SANITA'

A fronte di migliori condizioni di salute si aprono migliori opportunità di istruzione, lavoro e coinvolgimento nella comunità, soprattutto per donne e ragazze. Per questo FRL ha promosso l'accesso ai servizi sanitari per le mamme e i bambini con particolare attenzione al monitoraggio delle malattie dell'apparato riproduttivo femminile.

Per rafforzare la risposta rispetto al problema nutrizionale, FRL, in collaborazione con l'associazione burkinabè Iris Afrik, ha portato avanti un programma per la gestione della malnutrizione acuta infantile su base comunitaria, facendo ricorso ad animatrici esperte e socialmente inserite. É stata attuata una strategia di mobilitazione e comunicazione sociale, che mirava a coinvolgere le comunità nella promozione di pratiche fondamentali di cura e dell'igiene, nell'assistenza sanitaria e nell'educazione ad una maternità responsabile.

Attraverso cicli di formazioni ed animazioni le donne hanno imparato a riconoscere i primi segni di malnutrizione nei bambini e a preparare, con ingredienti locali rispettosi dei prodotti stagionali, vari tipi di farinate arricchite a base proteica. Particolare attenzione è stata data al proseguimento dell'attività e alla sua condivisione con i villaggi limitrofi da parte delle donne coinvolte.

Inoltre, la carenza di attrezzature mediche e di personale qualificato non permettono alle donne in gravidanza di ricevere le giuste cure. A fronte di queste difficoltà la FRL ha portato avanti attività mirate di sensibilizzazione rivolte alle comunità rurali delle zone in cui interviene.

Le donne hanno affrontato temi come la contraccezione, la prevenzione delle principali malattie sessuali e tutte le tematiche sanitarie legate all'apparato riproduttivo. Le visite, effettuate da due ostetriche, un tecnico di laboratorio e un responsabile del centro sanitario di riferimento sono state organizzate nel centro polivalente del villaggio di Kario e nella maternità di Rim, strutture costruite da FRL, e presso le strutture ospedaliere di Yalgo e Dissin. Oltre a visitare le donne, il personale ha fornito assistenza ginecologica primaria, informazioni e farmaci per la prevenzione

delle malattie sessualmente trasmissibili e altre patologie. A dicembre Daniela Spettoli, ginecologa dell'ospedale di Modena, si è offerta di partecipare alle attività come volontaria e, insieme allo staff paramedico locale, ha visitato le donne delle comunità rurali.

Risultati: visite e test sull'apparato riproduttivo femminile per 2365 donne; 1444 donne curate; 83 interventi chirurgici prenotati; 808 donne sensibilizzate sulla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale; 931 donne sensibilizzate sulla lotta alla malnutrizione e 981 bambini coinvolti.

EDUCAZIONE

Per permettere alle donne di emanciparsi e rendersi socialmente ed economicamente indipendenti dai propri mariti e padri, FRL ha organizzato corsi di alfabetizzazione.

Durante i corsi le donne hanno appreso anche informazioni su temi per loro di grande interesse, come la cura dei figli, l'igiene e la prevenzione delle malattie, l'ambiente e le attività economiche. I corsi, organizzati nel periodo in cui le donne non erano occupate nei lavori agricoli, hanno avuto una durata di 4 mesi per 80 giorni effettivi di aula. Nel corso dell'anno sono stati tenuti 4 corsi: due a Rim, uno a Yalgo e uno a Kario.

Anche nel 2015 si sono tenuti i campi pedagogico-ricreativi indirizzati ai bambini delle scuole elementari. L'intento è quello di motivare i ragazzi e accrescere l'interesse dei genitori nei confronti della scuola allo scopo di lottare contro le mancate iscrizioni e il fenomeno dell'abbandono scolastico. Le attività di animazione, culturali ed educative praticate sono state: teatro, danza e musica tradizionale, giochi circensi, fotografia, disegno, animazione sanitaria, racconti e fiabe tradizionali. Il rafforzamento dell'interesse della comunità e dei ragazzi nei confronti della scuola ha permesso di instaurare un rapporto di maggiore fiducia e collaborazione, rapporto di cui hanno beneficiato anche gli stessi insegnanti che spesso tendono ad adottare metodi eccessivamente autoritari e attribuiscono uno scarso valore alla cultura locale.

Risultati: 129 donne sono state alfabetizzate; 997 scolari e 863 tra genitori e insegnanti hanno beneficiato dei campi pedagogico-ricreativi.

INFRASTRUTTURE

A marzo si è inaugurato ufficialmente il centro multi-funzionale di Kario. Nel corso dell'anno il centro è stato dotato di un impianto elettrico a pannelli solari e di un pozzo per la fornitura di acqua potabile con una capacità importante di 6000 litri/ora.

E' stato inoltre costituito un comitato di gestione del pozzo formato da 4 donne e 3 uomini: la presidente e la cassiera sono donne. Sempre nel villaggio di Kario FRL sta progettando la costruzione di un mulino, che sarà interamente gestito dalle donne, per migliorare le condizioni alimentari della popolazione locale. Il mulino è cofinanziato dai fondi dell'8 per mille della Tavola Valdese.

Risultati: 3000 persone hanno utilzzato il centro polivalente.

Bambini al pozzo del Centro di Kario, distretto di Yalgo

NEPAL
A FIANCO DEI PIÙ DEBOLI ED EMARGINATI NEI DISTRETTI RURALI PIÙ ISOLATI

Uno degli orti familiari creati nel distretto di Jumla

Dopo il terremoto di aprile e maggio la Fondazione è intervenuta a fianco delle comunità nei distretti rurali più isolati garantendo cibo, acqua, rifugi e assistenza sanitaria. Inoltre attraverso il programma sulla promozione dei diritti delle donne e il supporto a cooperative finanziarie femminili ha migliorato i livelli di istruzione, lo status e il potere delle donne all'interno delle famiglie e delle comunità.

La Fondazione ha garantito cibo, rifugi, kit igienico sanitari e acqua alle comunità colpite dal terremoto nei distretti rurali più isolati. Nelle zone non colpite dal sisma, una grande attenzione è stata rivolta, in continuità con gli anni passati, al settore agro-nutrizionale per fare fronte alla domanda di alimenti nutritivi in modo sostenibile: sviluppo rurale, scuole di formazione agricola, interventi di sicurezza alimentare. La Fondazione ha sostenuto centinaia di donne, garantendo loro istruzione, risorse, formazione e accesso alla terra, proteggendole dalla violenza, e mettendole in grado di far fronte ai bisogni primari della famiglia prendendo piena coscienza dei propri diritti.

PROGETTO DI EMERGENZA

Il 25 aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito il Nepal seguito poi da una seconda scossa il 12 maggio di magnitudo 7,3. Il sisma ha causato quasi 9.000 morti e distrutto o danneggiato 850.000 abitazioni. La Fondazione è intervenuta con un programma di emergenza in due dei 14 distretti più colpiti: Kabhre e Dolakha. Insieme al partner locale Sarbodaya Nepal e grazie alla generosità di tante persone, della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca oltre 11mila persone sono state assistite.

Inizialmente con azioni di primo soccorso sono stati distribuiti beni di prima necessità quali cibo, acqua e rifugi a più di 7.000 persone, successivamente con attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita delle persone colpite dal terremoto sono state create opportunità generatrici di reddito per lavoratori qualificati e non, e a sostegno della produzione agricola.

Risultati: 11.500 persone sono state assistite.

Una donna nepalese impegnata a selezionare i prodotti del suo orto

UGUAGLIANZA DI GENERE E SALUTE RIPRODUTTIVA

Si sono consolidate le attività del progetto "Miglioramento delle condizioni di vita e della salute delle donne", giunto quest'anno al suo terzo anno di attività, tra le 1200 famiglie delle cinque unità territoriali di Hanku, Talium, Lamra, Dillichour e Patarasi del distretto di Jumla nel nord-ovest del Paese. Le animatrici locali hanno continuato con successo la loro attività di sensibilizzazione affrontando temi come la lotta contro la violenza di genere, i procedimenti legali e istituzionali ai quali le donne possono fare ricorso, l'abolizione della pratica dell'isolamento durante il ciclo mestruale, i matrimoni precoci, i diritti civili e politici delle donne, l'importanza dell'educazione delle bambine e delle ragazze e il diritto alla salute.

La "Rete per l'emancipazione delle donne di Jumla", nata a novembre 2014, ha operato in sette unità territoriali riuscendo a portare avanti azioni concrete per migliorare la condizione delle donne e assicurando una presenza femminile co-

stante nelle varie istanze locali. Nelle sei scuole locali gli studenti e gli insegnanti hanno preso parte a rappresentazioni teatrali e gare incentrate sull'uguaglianza di genere e sulla salute dell'apparato riproduttivo e la radio locale ha dedicato intere trasmissioni e spazi a queste tematiche.

Per quanto riguarda la salute e l'alleggerimento del carico di lavoro delle donne, la Fondazione ha garantito assistenza sanitaria e acqua nei cinque distretti e ha fornito supporto per l'identificazione delle patologie dell'apparato riproduttivo, le modalità di accesso alle cure ed ai servizi sanitari locali e alle operazioni chirurgiche nei casi di prolasso uterino.

Risultati: 9.200 donne formate sul tema dell'uguaglianza di genere; 54 casi di violenza e maltrattamenti verso le donne risolti;16 trasmissioni radiofoniche realizzate; 11.000 persone formate su tematiche igienico-sanitarie; 111 casi di patologie cliniche identificati.

SICUREZZA ALIMENTARE E ATTIVITÁ PRODUTTIVE

Il programma di sicurezza alimentare ha affrontato le cause profonde della carenza di cibo in Nepal, collegando aiuti alimentari di emergenza con iniziative di sicurezza alimentare a lungo termine che si sono concentrate sul miglioramento della produttività agricola e la generazione di reddito. FRL ha lavorato con i partner locali per aiutare 1.500 persone in 5 comunità rurali e isolate del distretto di Jumla. Le formazioni sono state condotte in partenariato con il Servizio Distrettuale dell'Agricoltura e con il Centro di Ricerca Agronomico di Jumla e le attività più redditizie realizzate sono state la produzione e la vendita di ortaggi e di miele. La produzione in serra ha permesso agli agricoltori locali di autoconsumare e vendere gli ortaggi anche fuori stagione, mentre l'apicultura e la modernizzazione dei metodi e dei materiali ha permesso una produzione di miele più abbondante e di maggior qualità. Oggi quasi tutte le 1200 famiglie del distretto coinvolte nel progetto hanno un orto contiguo all'abitazione.

Risultati: 230 agricoltori/agricoltrici e 61 famiglie hanno ricevuto attrezzi agricoli e sementi; 259 persone formate su attività agricole.

MICROFINANZA E SVILUPPO DEL SETTORE COOPERATIVO

FRL ha sostenuto cinque organizzazioni: le cooperative Himalayan Multifunctional Cooperative Ltd (HMCL) e Pancheswor Multifunctional Cooperative Ltd (PMCL) di Jumla, le cooperative femminili di risparmio e credito di Kabhre e Dolakha e la cooperativa SatKanya del distretto di Lalitpur. Ognuna ha ricevuto assistenza tecnica per l'erogazione di microcrediti, sostegno materiale e finanziario e formazione su attività generatrici di reddito, educazione finanziaria e contabilità. Per le due cooperative di Jumla il 2015 è stato un anno positivo non solo per la chiusura in utile del bilancio ma anche per l'aumento sostanziale del numero dei soci. Anche i servizi delle cooperative femminili di Kabhre e Dolakha sono cresciuti intensificando le formazioni sulle attività economiche e l'educazione finanziaria. Infine, i soci della cooperativa SatKanya hanno beneficiato di formazioni e di forniture agricole per lo sviluppo delle attività di orticoltura nel loro distretto.

Risultati: 443 donne formate in educazione e gestione finanziaria, agricoltura e altre attività economiche; 460 microcrediti erogati in totale a Jumla, Kabhre, Dolakha e Lalitpur.

Incontro con il gruppo di donne di Lamra nella valle di Jumla

REP. CENTRAFRICANA
RIDARE SPERANZA E PORTARE SOSTEGNO AI PIÙ BISOGNOSI

Suor Elvira con un bambino dell' ong Kizito

La Repubblica Centrafricana (RCA) è uno dei Paesi più poveri del mondo e si trova ad affrontare la peggiore crisi umanitaria da quando ha ottenuto l'indipendenza nel 1960. Malgrado il clima di emergenza la Fondazione ha sostenuto l'accoglienza e la formazione dei bambini e ragazzi di strada in famiglie adottive locali con l'ong Kizito e ha fornito assistenza tecnica alle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata.

La RCA vive da decenni una crisi violenta. L'ultimo focolaio è esploso nel marzo 2013 a seguito del colpo di stato da parte del gruppo islamico Seleka ed è poi degenerato negli anni successivi in una vera e propria guerra civile. L'attuale instabilità e generale mancanza di sicurezza hanno prodotto un ulteriore deterioramento delle condizioni di vita della popolazione, già estremamente fragili. La violenza ha distrutto infrastrutture e servizi già carenti, spinto altrove le attività commerciali e causato un notevole calo della produzione agricola. Più della metà della popolazione, ossia 2,7 milioni di persone, ha bisogno di aiuto. Gli sfollati e i bisognosi sono per lo più donne e bambini che hanno lasciato ogni cosa per fuggire e mettersi in salvo. Sono circa 460.000 gli sfollati interni e 425.000 i rifugiati nei Paesi vicini. La gente è stanca e ha ormai poche speranze. La Fondazione non ha abbandonato il Paese continuando a portare avanti i due programmi che sostiene rispettivamente dal 2006 e dal 2009, ossia l'accoglienza e la formazione dei bambini e dei ragazzi di strada in famiglie adottive locali tramite l'ong Kizito e l'assistenza tecnica alle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata.

Una mamma e suo figlio dell'ong Kizito

EDUCAZIONE

É continuato il sostegno all'ong centrafricana Kizito di Berberati, che si occupa di bambini/e e ragazzi abbandonati dalle famiglie, che hanno avuto problemi con la legge o che sono stati vittime di violenze o accusati di stregoneria. L'esperienza di quest'associazione centrafricana, fondata dalla suora italiana Elvira Tutolo da sempre impegnata nel sociale, è unica nel suo genere.

Kizito è formata da una trentina di nuclei familiari che accolgono al loro interno bambini e ragazzi che hanno subito vari tipi di traumi e dei quali una parte è affidata a Kizito dal tribunale dei minori. Nel 2015 Kizito si è anche occupata dall'accoglienza e del reinserimento di alcuni bambini soldato. FRL ha sostenuto piccole attività generatrici di reddito portate avanti da 14 famiglie adottive che, grazie a queste attività, per lo più di rivendita di alimenti e beni non reperibili sul posto, stanno cercando di rendersi economicamente autonome per poter sostenere al meglio i loro figli e i ragazzi affidati.

Nel corso dell'anno, Kizito ha continuato a farsi carico di tutte quelle situazioni di emergenza, sanitaria e sociale, che continuano a verificarsi ininterrottamente da quando nel 2013 è avvenuto il colpo di stato nel Paese.

Nell'assenza totale dei servizi sociali, ha continuato a supplire alle situazioni più critiche in tutto il comprensorio di sua competenza, assistendo circa 200 persone fra bambini e adulti.

Momento di festa alla fattoria didattica di Wotoro dell'ong KIZITO

Risultati: 360 persone, di cui 180 bambini, 60 genitori appartenenti alle famiglie adottive e 120 membri facenti parte delle famiglie naturali, hanno ricevuto cibo, acqua, assistenza sanitaria, assistenza scolastica e supporto piscologico.

MICROFINANZA

È proseguito il sostegno tecnico e finanziario a favore delle due Casse di Risparmio e Credito a Mbata e Pissa. FRL ha offerto un servizio di assistenza tecnica di prossimità attraverso consulenti locali. In particolare sono state promosse attività di formazione per il personale eletto, cioè gli organi direttivi, e salariato delle due Casse ed è stato garantito un accompagnamento tecnico nella gestione dei prodotti di risparmio e credito.

A fine dicembre le Casse registravano 566 membri totali, 87 in più rispetto al 2014. Per quanto riguarda il volume di risparmio, a Pissa sono stati depositati 27.925 euro, 6.494 euro in più rispetto al 2014 e a Mbata 13.386 euro, 3.992 euro in più rispetto all'anno passato. Continua a riscuotere successo tra le popolazioni locali il prodotto di risparmio giornaliero denominato "Kelemba" che, lanciato nel marzo 2012, ha permesso, in 45 mesi di attività, di mobilizzare risorse complessive pari a 205.441 euro.

Nel solo 2015 sono stati movimentati ben 59.593 euro.Per quanto riguarda i micro-crediti kelemba, lanciati a dicembre 2012, a fine 2015 erano stati erogati 13 cicli di crediti di durata bimestrale per un totale di 823 micro-crediti erogati e un valore complessivo di 49.988 euro. I microcrediti hanno finanziato piccole attività generatrici di reddito promosse in particolare da donne.

Infine, per quanto riguarda il credito ordinario, da febbraio 2015 sono stati erogati in totale 65 crediti per un valore complessivo di 8.972 euro. Anche in questo caso sono state finanziate piccole attività generatrici di reddito ma anche attività agricole di lunga durata. La difficile situazione socio-politica del Paese ha prodotto conseguenze negative anche sull'economia informale e ciò influenza soprattutto l'attività agricola esposta a rischi più alti data anche la lunghezza del processo semina-raccolto-commercializzazione.

Risultati: 87 nuovi membri hanno aderito alle due Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa per un totale di 566 membri; 10.486 euro in più depositati per un totale di 41.311 euro; erogati 823 microcrediti Kelemba dal valore complessivo di 49.988 euro; erogati 65 crediti ordinari per un valore complessivo di 8.972 euro.

FILIPPINE
STORIE D'AMORE ED IMPEGNO CON I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE

Una bambina di Vinzons del programma di sostegno a distanza

Un aiuto economico che si concretizza a favore dei piccoli e delle loro famiglie con il sostegno scolastico, cure e prevenzione sanitaria, adeguata alimentazione e che si estende poi a tutta la comunità. Un circolo virtuoso nel quale numerose famiglie italiane aiutano altrettante famiglie filippine a riscoprire la loro dignità e umanità e riaccendere la speranza di una vita migliore.

La povertà, la carenza del sistema educativo e la malnutrizione rimangono un grave problema per milioni di bambini filippini. A tale situazione si aggiunge poi il problema delle catastrofi naturali che causano ogni anno moltissime vittime, distruggono interi habitat naturali e privano milioni di persone delle proprie terre, delle case e del lavoro. Almeno una volta l'anno il Paese è messo in ginocchio da forti tifoni e cicloni che distruggono case, villaggi e campi.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza (SAD) è una forma di condivisione realizzata attraverso un contributo economico stabile e continuativo versato da una persona, una famiglia, un gruppo di amici, un'azienda e destinato a un bambino o un ragazzo. Grazie al sostegno a distanza FRL ha garantito cibo, assistenza sanitaria, protezione ed istruzione a 90 bambini della provincia di Camarines Norte, una delle aree più povere del Paese, e dell'isola di Romblon, sostenendo anche le loro famiglie.

La collaborazione con il partner locale, le Suore di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario, è stata anche quest'anno forte e solida. Le suore sono infatti in costante contatto con FRL e due volte l'anno si assicurano che bambini e famiglie comunichino con i loro sostenitori attraverso l'invio di lettere di aggiornamento che descrivono il processo di crescita del bambino, i progressi fatti e le difficoltà incontrate nel corso dell'anno.

Una famiglia di Romblon del programma di sostegno a distanza

Risultati: 100 bambini sostenuti a distanza nelle Filippine e in Indonesia per un totale 23.716 euro.

SVILUPPO URBANO

Il successo del progetto pilota "Una famiglia, una casa", nel cui ambito la Fondazione nel 2008, insieme all'associazione Famiglie Nuove Onlus del Movimento dei Focolari, ha costruito 67 case per le famiglie di baraccati in alcune località delle Filippine, un laboratorio per la formazione professionale di falegnami e un asilo nido, ha portato FRL a rinnovare il suo impegno nel realizzare interventi di costruzione e ristrutturazione di abitazioni, coinvolgendo le famiglie stesse.

Lo scopo è di trasformare le baracche in legno e lamiera delle famiglie dei bambini del SAD in vere e proprie case in muratura e dare quindi abitazioni dignitose alle famiglie dei bambini del sostegno a distanza. Le famiglie saranno coinvolte direttamente nei lavori di costruzione e ristrutturazione per permettere loro di lavorare e provvedere autonomamente alla loro famiglia.

Il programma, iniziato a fine 2015, si svilupperà maggiormente nel 2016.

INDONESIA

Continua il sostegno a distanza anche in Indonesia dove la Fondazione sostiene 10 bambini nella comunità di Robo.
A causa delle difficoltà di comunicazione, legate sia alla posizione geografica del villaggio che all'organizzazione del partner locale, le Suore Francescane di Santa Elisabetta d'Ungheria, a partire dal 2014 la FRL ha deciso di portare avanti solo i sostegni in corso.

Alcune bambine del centro Bukas Palad del Movimento dei Focolari di Manila

TANZANIA
UN NUOVO SEME DI SPERANZA PER LE MAMME E I BAMBINI

Donne che attendono di essere visitate

La Fondazione è tornata in Tanzania lavorando su più fronti: per combattere le cause della malnutrizione e promuovere la salute materno-infantile; ma anche per migliorare la qualità dell'istruzione per le ragazze e permettere loro di accedere all'università. Obiettivo principale è fornire assistenza a chi non ha il tempo di attendere che le condizioni generali del contesto migliorino.

Quest'anno la Fondazione è tornata a lavorare in Tanzania, uno dei paese più stabili a livello politico dell'Africa sub-sahariana e che, nonostante una crescita economica positiva, è ancora tra i paesi più poveri al mondo: un terzo delle famiglie vive con meno di un dollaro al giorno. Dopo passati interventi in ambito educativo e di tutela dei minori, la Fondazione ha rinnovato nel 2015 il suo impegno nel Paese con l'obiettivo di ridurre la mortalità materna e neonatale e garantire l'istruzione attraverso due nuovi progetti realizzati in collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM e la Congregazione delle Suore Collegine. In linea con le proprie priorità la Fondazione ha rinnovato il suo impegno nel Paese per garantire la prevenzione e il trattamento della malnutrizione severa e acuta, la promozione della salute materna e infantile e il miglioramento dell'istruzione per le ragazze e permettere loro l'accesso all'università.

Monitor per sala operatoria

SANITÀ

Secondo l'Indice di Sviluppo Umano, elaborato annualmente dall' UNDP, la Tanzania rientra tra i Paesi meno sviluppati collocandosi alla 159a posizione su 187 Paesi presi in considerazione. La mortalità infantile è stimata dall'OMS nell'ordine di 52 ogni 1000 nati vivi, la mortalità materna, invece, è di 410 ogni 100.000 bambini nati vivi. Nel distretto di Kilosa, regione di Morogoro, le venti unità sanitarie periferiche del distretto non sono in grado di offrire servizi di qualità alla popolazione, soprattutto alle mamme e ai loro neonati. In collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM, la Fondazione ha supportato il rafforzamento dei servizi sanitari per ridurre la mortalità materna e neonatale. L'obiettivo è stato quello di dotare la sala operatoria del reparto di maternità dell'Ospedale St. Kizito di Mikumi di una nuova strumentazione garantendo l'accesso alle cure sanitarie per le circa 4.800 donne in gravidanza attese all'ospedale ogni anno.

ISTRUZIONE

L'istruzione è la chiave della vita e del futuro per tutti i popoli e ogni bambino dovrebbe avere il diritto di potervi accedere. Purtroppo non tutte le famiglie possono mandare i propri figli a scuola. Sebbene in Tanzania l'istruzione sia obbligatoria fino a 14 anni, anche nelle scuole pubbliche molti dei costi restano a carico delle famiglie. Inoltre le scuole pubbliche, a causa della presenza di classi affollate e della carenza e scarsa preparazione degli insegnanti, offrono un basso livello formativo che disincentiva la frequenza scolastica.

In tutto il territorio tanzaniano ed in particolar modo nelle zone rurali, come il villaggio di Mtwango, l'apporto delle strutture statali è scarso ed è forte la discriminazione di genere che preclude alle donne la possibilità di studiare.

Per questo la Fondazione ha sostenuto la Scuola di Mtwango, fondata dal-

le suore della Congregazione Religiosa delle Suore Collegine della Sacra Famiglia dove i bambini più poveri possono ricevere un'istruzione di qualità. La Congregazione, guidata per molto tempo da suor Teresa Drago oramai scomparsa da qualche anno, ha sempre privilegiato l'istruzione dei bambini, in particolare delle femmine. Nel 2015 la scuola ha accolto 65 bambini e bambine dai 3 ai 5 anni fornendo loro istruzione mentre 295 ragazze hanno preso parte ai laboratori di economia domestica con attività di cucito, maglia e cucina e hanno frequentato la scuola secondaria.

Risultati: 360 bambini e bambine accolti ed educati.

IRAN

Nella Repubblica Islamica dell'Iran la Fondazione ha attivato negli ultimi anni un progetto per la creazione di quattro scuole di fisioterapia per permettere a donne, minoranze etniche e persone senza lavoro, per motivi politici e religiosi, di prendere parte ai corsi.
Le scuole sono state realizzate e fornite di tutta l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'attività didattica. Tuttavia a causa dei drammatici eventi politico-militari e dell'acuirsi della difficile situazione socio-politica dell'Iran il progetto non è stato pienamente concluso.

Bambini durante l'attività scolastica nella scuola di Mtwango

ITALIA
CREDERE NEL VALORE DELLE PERSONE PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE

Pistoia: inaugurazione della lapide dedicata ad omosessuali e lesbiche uccisi durante la "Shoah"

La Fondazione ha proseguito il suo impegno pluriennale nel campo della microfinanza, dell'impresa sociale, in percorsi di integrazione e cittadinanza attiva. Ha contribuito alla diffusione dell'educazione finanziaria per permettere alle persone di fare scelte consapevoli in materia economico-finanziaria e dell'educazione alla legalità per costruire una società più giusta.

La lotta all'esclusione sociale e culturale è una tematica su cui la Fondazione lavora da oltre dieci anni e su cui rafforza ogni anno il proprio ruolo attraverso interventi educativi e di sensibilizzazione, volti a costruire percorsi di integrazione e cittadinanza attiva con il coinvolgimento di donne, uomini, docenti e giovani. Le persone hanno un valore e una potenzialità che possono essere fattore di cambiamento e di miglioramento della società civile. Attraverso interventi formativi, di inserimento lavorativo, di sensibilizzazione e informazione su tematiche quali la microfinanza, l'imprenditoria sociale, la legalità e l'educazione finanziaria, la Fondazione si è impegnata per garantire l'esercizio dei diritti sociali e umani delle fasce più deboli della popolazione e per favorirne l'integrazione sociale e culturale. La formazione della persona, l'educazione ai diritti umani, al rispetto per l'altro e per la legge costituiscono azioni concrete per favorire la libertà e la democrazia.

Laboratorio di carpenteria della cooperativa In Cammino

FORMAZIONE E DIRITTI

FRL ha sostenuto il percorso educativo e sociale proposto dalla cooperativa sociale In Cammino con il progetto "Esperienze di lavoro" il cui obiettivo principale era l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'intervento ha permesso l'inserimento lavorativo di 48 persone in attività di carpenteria presso il laboratorio della Cooperativa, in tirocini aziendali e in attività di lavoro occasionale ed accessorio. Di questi, 15 sono stati gli inserimenti in laboratorio di carpenteria in ferro, 7 in tirocinio aziendale, 19 gli inserimenti sociali attraverso attività di pulizia di giardini, scuole e parcheggi del comune di Pistoia. Inoltre vi sono state 7 assegnazioni di orti sociali di 350 mq l'uno e di piccoli spazi condominiali.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e difendere i diritti di una comunità troppo spesso discriminata, omossessuali e lesbiche, FRL ha risposto all'appello lanciato dal Comitato Provinciale Arcigay "La Fenice" e ha contribuito all'istallazione presso il Parterre di Piazza San Francesco a Pistoia di una lapide dedicata ad omosessuali e lesbiche uccisi durante la "Shoah" ed inaugurata il 27 gennaio, Giorno della Memoria. È il primo monumento in Toscana in memoria dello sterminio nazista delle persone omosessuali.

Risultati: 100 persone, fra ragazzi e adulti, sono state coinvolte in attività educative e sociali.

MICROFINANZA E IMPRESA SOCIALE

Oltre al progetto del Microcredito Pistoiese e all'iniziativa "Dare credito all'inclusione", finalizzata all'erogazione di piccoli finanziamenti a persone in situazione di disagio economico-sociale, la FRL ha consolidato il suo impegno nel campo

dell'educazione finanziaria attraverso la collaborazione con RITMI, la Rete italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria di cui FRL fa parte, e l'organizzazione di seminari e cicli di incontri per adulti.

Nel 2015 è continuata la collaborazione tra FRL, Etimos Foundation e Microcredito per l'Italia (MxIT) di cui FRL è socia. Il Concorso di Idee, nato dalla suddetta collaborazione nell' ottobre 2014 e dedicato alla creazione d'impresa, con particolare attenzione ai settori dell'impresa sociale e della microimpresa nelle province di Prato, Pistoia, Lucca e Massa Carrara, è riuscito a finanziare 6 micro-imprese. In occasione dell'Expo 2015 a Milano e nell'ambito dell'iniziativa "Finance for food", ciclo di cinque appuntamenti intesi ad evidenziare buone pratiche di microfinanza e finanza responsabile per la filiera agroalimentare promossa da RITMI e dal Forum per la Finanza Sostenibile, FRL e Fondazione Pangea Onlus hanno organizzato il seminario "Donne, sicurezza alimentare e microfinanza". Durante la conferenza la Fondazione ha presentato le attività e i risultati del progetto "Miglioramento delle condizioni di vita e della salute delle donne" portato avanti nel distretto di Jumla in Nepal.

Per quanto riguarda il settore dell'impresa sociale, nel 2015 si è concluso il programma Pistoia Social Business City, attivo dal 2012 e promosso insieme a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Yunus Social Business Centre - University of Florence. In continuità con il programma, FRL e Fondazione Caript hanno dato vita all'associazione di promozione sociale, Social Business Lab Pistoia (SBLP), il cui obiettivo principale è quello di diffondere e promuovere la cultura dell'imprenditoria sociale attraverso attività di informazione ed iniziative formative, l'organizzazione di eventi, lo sviluppo di collaborazioni con le Istituzioni e il territorio e l'aiuto alla nascita di nuove imprese sociali tramite attività di consulenza e assistenza.

Risultati: 518.700 euro di micro-crediti erogati; 600 persone tra studenti delle scuole superiori, studenti universitari ed insegnanti hanno preso parte alle attività formative del programma PSBC; 50 persone hanno partecipatoi ai corsi di educazione finanziaria; 6 microimprese costituite e sviluppate.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÁ

FRL insieme a Fondazione Caponnetto e Centro di Documentazione e di Progetto Don Milani di Pistoia organizza ogni anno il 6 dicembre, anniversario della morte del giudice Antonino Caponnetto, il Premio Nazionale Antonio Caponnetto per la cultura della legalità, giunto alla quinta edizione. Obiettivo è raccontare e far conoscere alla società, ed in particolare ai ragazzi delle scuole, le storie di persone che hanno fatto della difesa della legalità un impegno di vita, per favorire lo sviluppo di una coscienza civile basata sui ed ispirata ai principi della giustizia e legalità, indispensabile per lottare contro la criminalità diffusa ed organizzata.

Quest'anno il Premio è stato conferito ad Adriana Musella, presidente del Coordinamento Nazionale Antimafia Riferimenti, che ha fatto dell'antimafia una scelta di vita, ed ai coniugi Vincenzo e Augusta Agostino, genitori di Antonino, poliziotto palermitano barbaramente ucciso il 5 agosto 1989 insieme alla moglie Ida Castelluccio, incinta di cinque mesi, mentre indagava sul fallito attentato dell'Addaura a Giovanni Falcone e sulla cui vicenda è stato apposto il segreto di Stato.

Per coinvolgere maggiormente gli studenti, oltre al dibattito tra i premiati e altri autorevoli ospiti, la Fondazione ha ospitato i ragazzi dell'Associazione CentroInsieme Onlus di Scampia (NA) e dell'Associazione Culturale Itaca di Savigliano (CN) che hanno messo in scena lo spettacolo teatrale "Verso Casa" prodotto dalla Associazione Voci Erranti di Racconigi (CN). Una finestra sul mondo dell'arte per aiutare i ragazzi a far crescere l'ambizione e a maturare la consapevolezza che nella vita tutti possono essere liberi di scegliere chi diventare da grandi oltre le barriere dei limiti delineati dall'ambiente.

Infine la Fondazione ha rinnovato il suo impegno a fianco dell'Associazione Libera e ha patrocinato un importante evento dedicato alla memoria dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, vittima di mafia, organizzato dal Centro d'Iniziativa Pistoiese per l'Economia e il Sociale – CIPES.

Risultati: 400 persone, tra studenti e adulti, sensibilizzati sul tema della legalità.

Dibattito sulla legalità, Premio Nazionale Antonino Caponnetto 2015

IMPIEGO DEI FONDI

UN ANNO DI LAVORO PER PROMUOVERE LA DIGNITÀ DELLE PERSONE

Creare condizioni di sviluppo e renderlo condivisibile al più ampio numero di uomini e donne, in contesti difficili, a rischio, persino di emergenza, mettendo le persone sempre al centro di ogni intervento, protagoniste del loro stesso percorso: è la dura sfida che la Fondazione Un Raggio di Luce ha affrontato nel 2015 destinando 438.356 euro a favore di progetti di cooperazione e solidarietà.

Nel 2015 l'impegno della Fondazione in progetti educativi, sanitari e nutrizionali è rimasto elevato, mentre è stata rafforzata l'attenzione nei confronti dell'imprenditoria sociale e dell'inclusione sociale. Il 2015 è stato purtroppo anche l'anno delle emergenze. Vite cambiate dalla forza distruttiva di un terremoto in Nepal, persone costrette a ricominciare da capo, senza un tetto sulla testa, cibo, acqua e servizi igienici di base. La Fondazione è stata in prima linea nel sostegno alle vittime del terremoto riuscendo a fornire assistenza immediata a oltre 11mila persone.

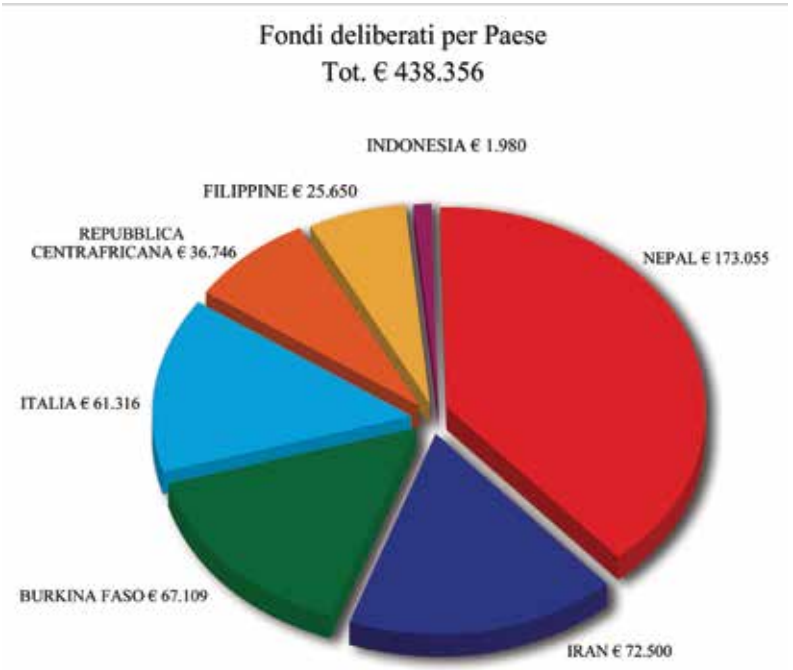
Nell'anno la Fondazione ha deliberato 438.356 euro, + 3% rispetto al 2014, e ne ha erogati 425.311 euro a favore di progetti di cooperazione e solidarietà. A causa del terremoto che ha colpito il Nepal la maggior parte delle risorse, 173.055 euro pari al 39% dei fondi totali, sono state utilizzate per progetti in questo Paese.

I fondi sono serviti per portare avanti interventi di ricostruzione e di assistenza per le famiglie in due dei quattordici distretti più colpiti, Kabhre e Dolakha, dove la Fondazione lavora dal 2005. Inoltre sono state portate avanti nelle zone non colpite dal sisma iniziative di promozione dell'uguaglianza di genere, assistenza sanitaria alle donne, sviluppo del settore cooperativo e della microfinanza e miglioramento della produttività agricola. Tutti i progetti sono stati attuati attraverso l'ong locale Sarbodaya Nepal.

Un'altra importante parte delle risorse è stata destinata al continente africano per un totale di 103.855 euro. In Burkina Faso la Fondazione si è impegnata nella riduzione della mortalità materno-infantile e nel miglioramento dei servizi sanitari di base alle donne in gravidanza nella lotta e prevenzione della malnutrizione nei bambini sotto i 5 anni e nel combattere l'esclusione sociale e culturale delle donne tramite corsi di alfabetizzazione che hanno permesso loro di partecipare più attivamente ai processi decisionali familiari e comunitari.

Il conflitto in Repubblica Centrafricana non ha impedito alla Fondazione di portare avanti i due programmi che sostiene da anni: l'accoglienza e la ri-educazione dei bambini e ragazzi di strada in famiglie adottive tramite l'ong locale Kizito, fondata e gestita a Berberati da suor Elvira Tutolo, e l'accompagnamento e la supervisione delle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata. I fondi deliberati sono stati in totale 36.746 euro.

In Italia l'impegno della Fondazione, pari a 61.316 euro, si è concentrato sulla lotta all'esclusione sociale, l'educazione sia finanziaria che alla legalità, la microfinanza e lo sviluppo dell'imprenditoria sociale. Evento importante che ha coinvolto anche la Fondazione Cassa di



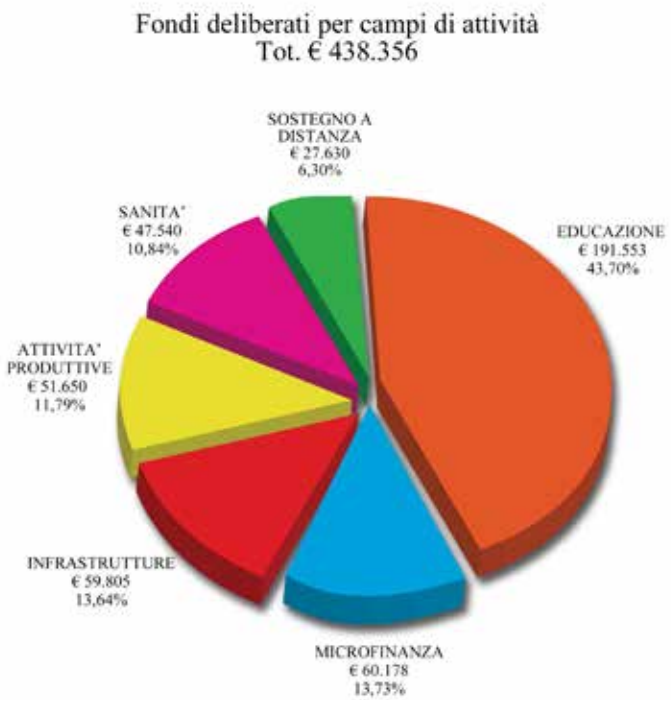
Bambini durante l'attività scolastica nella scuola di Mtwango, Tanzania

Risparmio di Pistoia e Pescia è stato la nascita dell'associazione Social Business Lab Pistoia, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'impresa sociale e di stimolarne la creazione tramite azioni volte, da un lato a sensibilizzare sul tema giovani, imprenditori e amministratori pubblici e dall'altro ad aiutare concretamente chi voglia intraprendere un'attività d'impresa più attenta alla comunità, al territorio e alla salvaguardia dell'ambiente.

La Fondazione inoltre ha sostenuto a distanza 100 bambini e ragazzi nelle Filippine e in Indonesia per un totale di 27.630 euro. Grazie al sostegno a distanza di 95 famiglie italiane i bambini hanno potuto accedere a cure mediche, interventi igienico–sanitari, sostegno alimentare e scolarizzazione.

L'ambito socio-educativo è rimasto per la Fondazione il più consistente per dimensione: a questo settore sono stati infatti destinati 191.553 euro pari a più del 43% dei fondi totali deliberati. L'attività ha compreso interventi di accoglienza, sostegno famigliare, educazione primaria e secondaria, istruzione ed educazione per adulti, interventi di protezione e cura dell'infanzia, formazione professionale, rafforzamento delle organizzazioni della società civile e delle reti di solidarietà.

Seguono la microfinanza e l'imprenditoria sociale (13,73%), la costruzione di infrastrutture (13,64%), lo sviluppo di attività generatrici di reddito (11,79%), l'assistenza sanitaria (10.85%) e il sostegno a distanza (6,3%).



COMUNICAZIONE
DIALOGO, CONFRONTO E ISPIRAZIONE PER CRESCERE INSIEME

L'impegno e l'attenzione nel comunicare e coinvolgere i propri sostenitori, iniziato nel 2012, ha cominciato a dare i primi importanti risultati. Il dialogo e la partecipazione sia online che offline dei nostri sostenitori sono notevolmente aumentati e questo ha permesso a FRL di rispondere con maggiore forza alle emergenze e difficoltà che intere comunità hanno dovuto affrontare nel corso dell'anno.

COMUNICAZIONE DIGITALE

Nel 2015 l'attività di comunicazione digitale è ulteriormente aumentata: il sito, i social media e la newsletter elettronica mensile sono stati continuamente aggiornati ed implementati e rimangono canali importanti e strategici per FRL. Il sito web ha superato ogni mese i mille visitatori diversi arrivando a toccare, negli ultimi mesi dell'anno, la soglia degli ottomila visitatori con un notevole aumento rispetto all'anno precedente grazie anche all'interattività con le pagine social della Fondazione. In tutto il 2015 sono stati pubblicati sul sito 80 comunicati, letti da un totale di 54.692 visitatori diversi, in media 271 al giorno, rispetto ai 16.501 dell'anno precedente. Anche i social media della Fondazione sono cresciuti. Ogni giorno gli account Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e Google+ della FRL sono stati aggiornati con post diversificati: aggiornamenti sui vari progetti, notizie di attualità relative ai temi e Paesi prioritari, storie dal campo, eventi ed appelli. Per quanto riguarda la copertura stampa, nel corso dell'anno sono stati diffusi 15 comunicati stampa e sono state organizzate 4 conferenze stampa.

EVENTI

Legalità, economia sociale e microfinanza, ma anche emancipazione femminile e diritti umani sono i temi su cui FRL è stata invitata a partecipare e dare il suo contributo raccontando il lavoro che porta avanti in Italia e nel mondo.

Dall'evento in ricordo dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, al Festival della Piccola Impresa, dalla prima Giornata Europea della Microfinanza, alla conferenza "La Toscana che nutre il pianeta" in occasione della partecipazione della Toscana all'Expo 2015 di Milano, al Festival Perlamora incentrato sui diritti umani e i conflitti nel mondo ed infine al seminario organizzato da Oxfam Italia su "Non uno di meno. Come contrastare la dispersione scolastica in Italia". Inoltre, per il suo impegno nel sociale e i numerosi progetti di solidarietà portati avanti con la Fondazione Un Raggio di Luce Onlus, il Presidente Paolo Carrara ha ricevuto quest'anno il Premio 'Capitani della Solidarietà' 2015, importante riconoscimento ideato e condotto dal giornalista Fabio Raffaelli, con la collaborazione di Schroders Wealth Management, Studio Legale Lombardi Molinari Segni e il supporto di Borsa Italiana. Gli eventi sono stati importanti occasioni per dare visibilità, far conoscere i progetti e ampliare la rete della FRL.

RACCOLTA FONDI

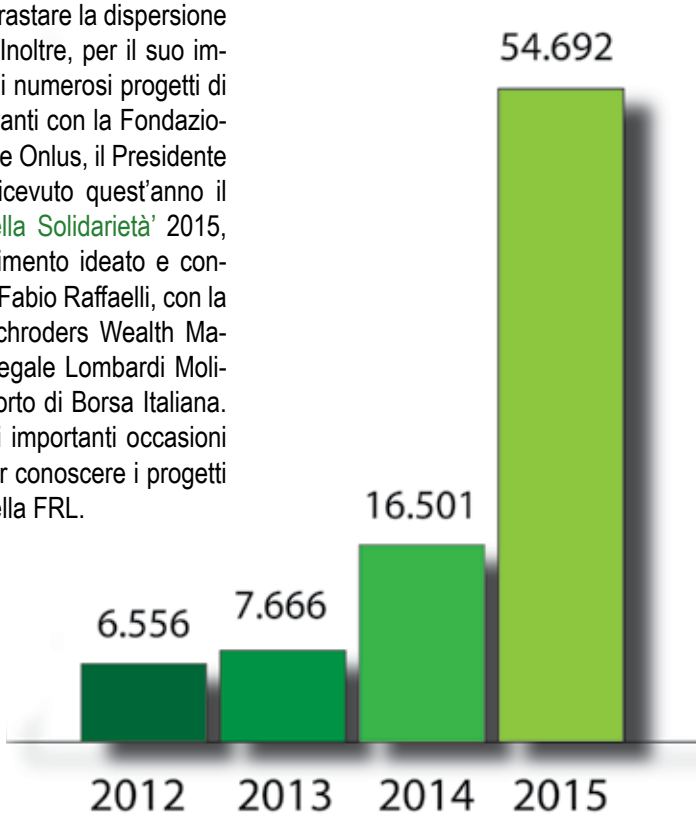
Nel 2015 sono stati raccolti in totale 123.616 euro destinati interamente ai progetti in Italia e nel mondo.

Donatori privati

I donatori privati rimangono la principale fonte di raccolta fondi.

Fondi raccolti: 49.766 euro

Visitatori diversi sito web



Emergenze

A causa del terribile terremoto che ha sconvolto il Nepal, a partire dal mese di maggio FRL ha portato avanti una campagna di raccolta fondi in favore delle famiglie colpite dal terremoto nei distretti dove è presente dal 2005, ossia Kabhre e Dolakha. La mobilitazione e la partecipazione dei cittadini e degli enti locali è stata alta. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e numerosi cittadini si sono adoperati per sostenere il progetto di emergenza portato avanti in collaborazione con il partner Sarbodaya Nepal. A loro si è unito anche lo scrittore lucchese Massimo Rossi che ha deciso di devolvere a FRL i diritti d'autore del suo libro "Una birra a Kathmandù - Note di viaggio dal Nepal", uscito pochi giorni prima del terremoto.

Fondi raccolti: 67.440 euro

Campagne ad hoc

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione ha sensibilizzato la città sulle difficoltà che la Repubblica Centrafricana sta tutt'ora vivendo, raccontando ai giovani e alle famiglie gli sviluppi del progetto Kizito di suor Elvira Tutolo per i bambini e i ragazzi di strada, in continuità con quanto organizzato in occasione del decennale della FRL nel 2014. La Casa della Solidarietà di Quarrata (PT) ha organizzato una cena di raccolta fondi in favore di suor Elvira e del suo progetto.

Fondi raccolti: 5.410 euro

Sostegno di altre associazioni

Anche quest'anno il Gruppo Vincenziano San Zeno di Pistoia ha confermato il suo contributo per il progetto di miglioramento delle condizioni di vita e di salute della donne e dei bambini del villaggio di Kario in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 1.000 euro

Bandi

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi, l'attività di supporto prestata da FRL alle varie associazioni che collaborano con la Fondazione, iniziata nel 2014, ha dato quest'anno i suoi frutti. Sia l'Ong Kizito (Repubblica Centrafricana) che l'Associazione Iris Afrik (Burkina Faso) hanno infatti ottenuto un finanziamento dai fondi dell'otto per mille della Tavola Valdese.

Fondi raccolti: 25.000 euro

Altre fonti

Un risultato importante per la Fondazione è l'esito della campagna del 5 per mille, ossia la quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno ad enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Nella dichiarazione del 2014 - ultimo dato comunicato dall'Agenzie delle Entrate - 144 persone, per una cifra pari a 5.277 euro, hanno firmato per destinare il cinque per mille alla Fondazione: 1.097 euro in più rispetto al 2013 e ben 3.643 euro in più rispetto al 2012. Numeri importanti che permettono alla Fondazione di continuare a camminare con impegno e determinazione a fianco delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo.

Fondi raccolti: 5.277 euro

A tutti i donatori, volontari e sostenitori va il nostro più sincero **GRAZIE**

Paolo Carrara, presidente della Fondazione, riceve dalla dott.ssa Tina Gentile di Schroders Wealth Management il Premio 'Capitani della Solidarietà' 2015

LA NOSTRA RETE

Grazie a tutti gli operatori, i collaboratori, i volontari, i sostenitori e i partner dei programmi e delle attività che nel 2015 hanno lavorato insieme alla Fondazione permettendole di proseguire l'attività a favore delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo.

Si ringraziano in particolare:

Enti e Istituzioni Internazionali

FIAP - Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica
Fondo Europeo per gli Investimenti
OCHA - Ufficio di Coordinamento degli Affari Umanitari

Enti e Istituzioni Nazionali

Comune di Pistoia
Diocesi di Pistoia
Diocesi di Pescia
Provincia di Pistoia
Regione Toscana
Rete Europea di Microfinanza
RITMI - Rete Italiana Microfinanza
Università di Firenze

Partner locali: enti pubblici e privati

Burkina Faso

IRIS Afrik
Centro sanitario di Yalgo

Filippine

Suore Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario
Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria

Indonesia

Suore Francescane di Santa Elisabetta

Italia

Accademia della Chionchina (PT)
ADACI - Associazione Italiana Acquisti e Supply Management (MI)
Arciconfraternita della Misericordia (PT)
Ass. Il Pozzo di Giacobbe (Quarrata-PT)
Ass. Il Granello di Senape (PT)
Banca di Credito Coop. di Masiano (PT)
Banca di Credito Coop. di Pistoia
Banca di Credito Coop. di Valdinievole
Banca di Credito Cooperativo di Vignole
Banca Europea per gli Investimenti
Casa della Solidarietà Onlus (Quarrata - PT)
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia
Centro Documentazione Don Milani (PT)
CIPES (Pistoia)
Coop. sociale In Cammino (PT)
COSPE (FI)
CUAMM - Medici con l'Africa (PD)

Etimos (PD)
Etimos Foundation (PD)
Famiglie Nuove Movimento Focolari (RM)
Fondazione Antonino Caponnetto (FI)
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (PT)
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Fondazione Comunità San Gennaro (NA)
Fondazione Pangea Onlus (RM)
Forum per la Finanza Sostenibile (MI)
Gruppo AGESCI San Giorgio 1(PT)
Gruppo Sant'Andrea S.p.A (PT)
Gruppo Vincenziano San Zeno (PT)
Yunus Social Business Centre (FI)
Libera
Microcredito per l'Italia
Mister Wizard spa (PT)
Oxfam Italia (FI)

PANO Kinito (Sabbatini)
Parrocchia (Sabbatini)
Parrocchia San Benedetto (PT)

Parrocchia San Jacopo alla Stazione di Montale (PT)
Parrocchia di San Piero Agliana (PT)
Parrocchia di Santomato a Montale (PT)
Parrocchia San Michele Arcangelo a Vignole (PT)
Parrocchia di S. Maria Assunta a Gello e di S. Giorgio all'Ombrone (PT)
Schroders Wealth Management (MI)
Social Business Lab Pistoia
Suore Collegine della Sacra Famiglia
Water Right Foundation (FI)

Nepal

Bheri Environment Excellence Group District Agriculture Office (Jumla)
Himalayan Multipurpose Cooperative, Ltd
Sarbodaya Nepal (Kathmandu)
Social Welfare Council – SWC
Surya Social Service Society - 4S
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Dolakha
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Kabhre

Tanzania

Ospedale St. Kizito di Mikumi
Scuola di Mtwango

Repubblica Centrafricana

Autorità comunale di Mbaiki
Autorità comunale di Mbata
Autorità comunale di Pissa
Comitato Sviluppo Locale di Mbaiki
Comitato Sviluppo Locale di Mbata
Comitato Sviluppo Locale di Pissa

unraggiodiluce
Fondazione Onlus
Pistoia

Il futuro non appartiene a coloro che si accontentano dell'oggi,
che sono apatici verso i problemi comuni e il prossimo,
timidi e paurosi di fronte alle nuove idee e ai progetti audaci.
Appartiene piuttosto a coloro che sanno mescolare passioni,
ragione e coraggio impegnandosi personalmente negli ideali
e nelle grandi iniziative...

Robert Kennedy

Fondazione Un Raggio di Luce Onlus
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel.: 0573.31291 - Fax: 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org

COME SOSTENERCI

E' possibile sostenere
la **Fondazione Un Raggio di Luce Onlus** nei modi seguenti:

– **Donazione libera**
tramite c/c bancario con IBAN
IT95I0626013827000002594C00
presso Cassa di Risparmio di Pistoia
e della Lucchesia,
tramite c/c postale n° 59472357
tramite Paypal dal nostro sito web

– **5 per mille**, segnalando il codice
fiscale **01513130474**
nella dichiarazione dei redditi

– **Sostegno a Distanza**
per un bambino nelle Filippine

– **Lasciti testamentari**

– **Sponsorizzazioni**

COME CONTATTARCI

Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel. 0573.31291
Fax 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org